

# L' AVE MARIA

## CANTATA IN LINGUA SARDA



### DEUS TI SALVET MARIA

*Deus ti salvet, Maria, /chi ses de gràtzia plena.  
De gràtzias ses sa vena/e i sa currente.  
Su Deus onnipotente /cun tegus est istadu.  
Pro chi t'at preservadu/ Immaculada.  
Beneita e laudada, /subra a totu gloriosa.  
Mama, fiza e isposa /de su Signore.  
Beneitu su fiore / e frutu de su sinu.  
Gesù, fiore divinu, /Signore nostru.  
Pregade a Fizu bostru/pro nois pecadores,  
chi totu sos errores/nos perdonet.  
E i sa gràtzia nos donet/in vida e in sa morte.  
Ei sa diciosa sorte/in Paradisu.*

La popolazione della Sardegna è molto devota alla **Madonna**; patrona dell'Isola è la **Madonna di Bonaria**, simulacro che si trova nell'omonimo **santuario di Cagliari**. Questo canto è stato ideato per pregare la Vergine nella lingua più nota a tutti i ceti sociali; *Deus ti salvet Maria* è il titolo in lingua sarda, che gli studiosi dicono deriva direttamente dal latino. Nel primo capitolo viene analizzato il testo del canto; quando le didascalie seguono le parole originali, il testo in sardo viene evidenziato in azzurro. Nel capitolo finale, vi è una breve storia del componimento, da quando è stato creato fino ai giorni nostri.



### PIANO DELLA COLLEZIONE

| Titolo e piano             | fogli | 1         |
|----------------------------|-------|-----------|
| <b>1. Il canto</b>         |       |           |
| 1.1 Maria piena di grazie  | fogli | 3         |
| 1.2 Maria prescelta da Dio | fogli | 2         |
| 1.3 Maria mamma di Gesù    | fogli | 5         |
| <b>2. La storia.</b>       |       |           |
| 2.1 L' Ave Maria cantata   | fogli | 3         |
| 2.2 Il canto in Sardegna   | fogli | 2         |
| <b>Totale</b>              |       | <b>16</b> |



Il canto si apre con l'invocazione a Dio affinché salvi la **Madonna** piena di grazia (*Deus ti salvet Maria chi ses de grazia plena*)



Le grazie vengono riconosciute alla **Madonna** non solo dai cattolici, ma anche da altre confessioni cristiane.



URSS Occupazione tedesca. Raccomandata inviata a Pleskay il 27 gennaio 1942 con francobollo in sovrapprezzo di 40 copechi.



Perciò è la sorgente di tutte le grazie (*de gratias ses sa vena*).

E la corrente (*e i sa corrente*) del fiume che trasporta la grazia nel mondo.





Deutsche Reichspost

## 1. Il canto

## 1.2 Maria prescelta da Dio

Dio Onnipotente è stato sempre con Te (*Su Deus Onnipotente cun tegus est istadu*).  
Con queste parole della canzone si vuol sottolineare che Dio (rappresentato dall'apparizione del figlio Gesù) è sempre stato con Lei.



Perché ti ha mantenuto Immacolata. (*Pro chi t'ha preservadu Immacolata*). Il dogma dell'Immacolata Concezione è stato riconosciuto dal Papa Pio IX nel 1854, e confermato dalle apparizioni della Madonna nella grotta di Lourdes quattro anni dopo.



Monaco 1958 - prova d'artista di vecchio tipo senza la firma dell'incisore utilizzata prima dei controlli dell'Imprimerie

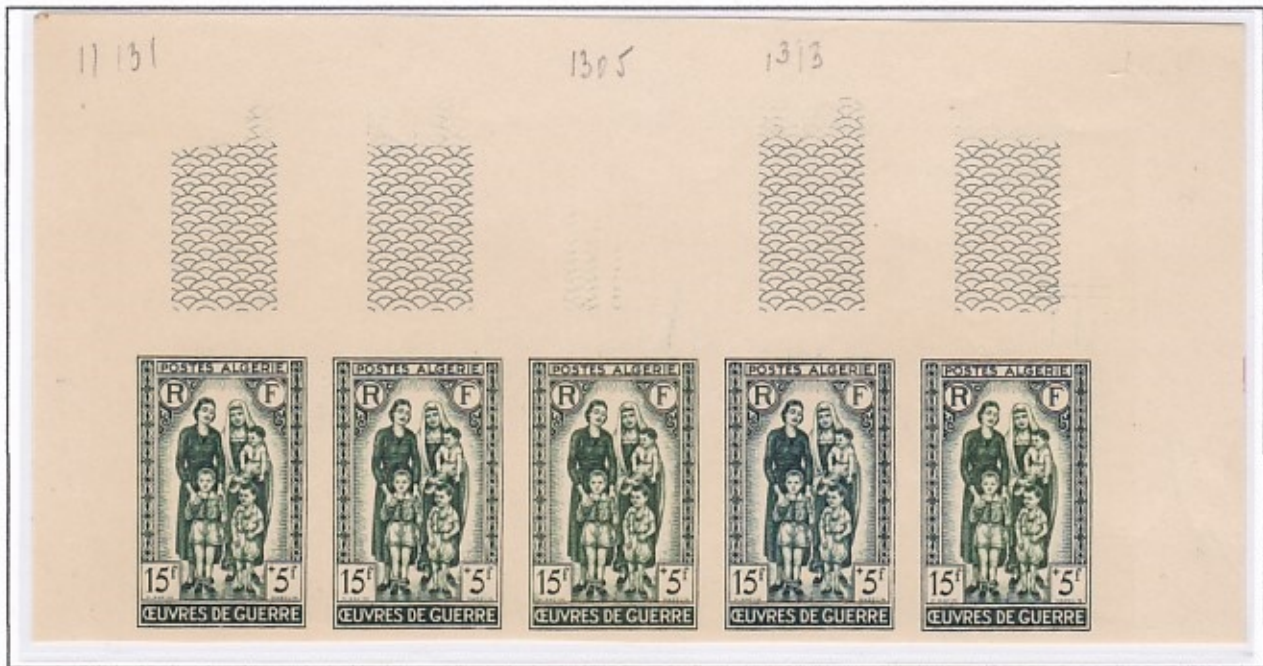
Viene riconosciuto che la Madonna era libera dal peccato originale quando è stata concepita. Perciò era candida come la neve che si trova sulle montagne.



Belgio 1986 - Madonna di Van Eyck. Prova mini-steriale.



Tu sei benedetta e lodata (*beneitta e laudada*); è benedetta da Dio sia fra le donne laiche che fra quelle religiose.



Algeria 1955 - prova di colore in striscia di 5 di francobollo con sovratassa per le vittime della guerra

E sei soprattutto piena di gloria (*sobra a tottu gloriosa*). La gloria che ha acquisito la Madonna è visibile con la corona e l'aureola che compaiono sulla sua testa in molti ritratti.





Monaco 1968 - saggi di colore

La Gloria della Madonna è iniziata quando è stata prescelta da Dio per diventare la madre di Gesù, come gli era stato annunciato dall'Arcangelo Gabriele.



Gesù bambino che adorerà nella grotta della Natività.



specimen

A questo il punto il canto chiama la Madonna **mamma**, **figlia** e **sposa** del Signore Gesù (**mama**, **fizza** e **isposa** de su Signore).



Lussemburgo 1946 prova in blu



# 1. Il canto

Maria è la madre di Gesù nato nella grotta di Betlemme, è il dato storico a cui credono tutti i cristiani. Ma la devozione dei padri Gesuiti ha voluto ampliare questo concetto per farlo conoscere alla popolazione attraverso il canto.



Stampa fortemente spostata



Specimen

E' anche sposa del Signore, in quanto fedele al suo unico figlio fino alla morte. In talune rappresentazioni viene raffigurata con un lungo mantello, che serve a proteggere Gesù.



La definizione di figlia capovolge l'iconografia classica, dove è vista come Madre del Salvatore, ma è comunque giustificata dal fatto che la sua grandezza discende da Gesù, di cui è "figlia" per la religione cattolica.



Grecia 1941 - Cartolina postale in franchigia per le forze armate

# 1. Il canto

# 1.3 Maria mamma di Gesù

Qui il canto introduce un'altra metafora non presente nella preghiera attuale: chiede che benedetto sia il fiore (*Beneitu su fiore*)



Germania Reich 1938 - cartolina postale



E il frutto del tuo seno (*e frutu de su sinu*). che è il bambino Gesù.



Bambino adorato dall'umanità a partire dai Magi.

Campione d'Italia 1948. Raccomandata espreso per via aerea con emissione autonoma in Franchi Svizzeri avvenuta previo accordo fra la legazione italiana e le poste svizzere per la corrispondenza diretta in Svizzera e Liechtenstein,



# 1. Il canto

## 1.3 Maria mamma di Gesù

Gesù è il **fiore** divino, nostro Signore  
(*Gesus fiore divinu signore nostru*)  
grazie alle sue opere che ci sono state  
tramandate nel Vangelo.



Monaco 1968 - saggio di colore

Il popolo chiede a **Maria**, di pre-  
gare il **figlio** (*Pregade a Fizu bo-  
stru*).

La Madonna è la prima che in-  
tercede per noi presso il suo **fi-  
glio Gesù** con le sue preghiere,  
sia da quando era **nella culla**,  
fino alla sua **glorificazione**.



*L. Busiere*



Monaco 1955 - prova d'artista firmata dall'incisore Busiere



Raccomandata inviata dalla Città del Vaticano a Roma il 5-4-1933 affrancata con lire 3,05, di cui 30 cent. sono l'affrancatura ordinaria, lire 1,25 il diritto di raccomandazione, mentre lire 1,50 sono in eccesso di tariffa.

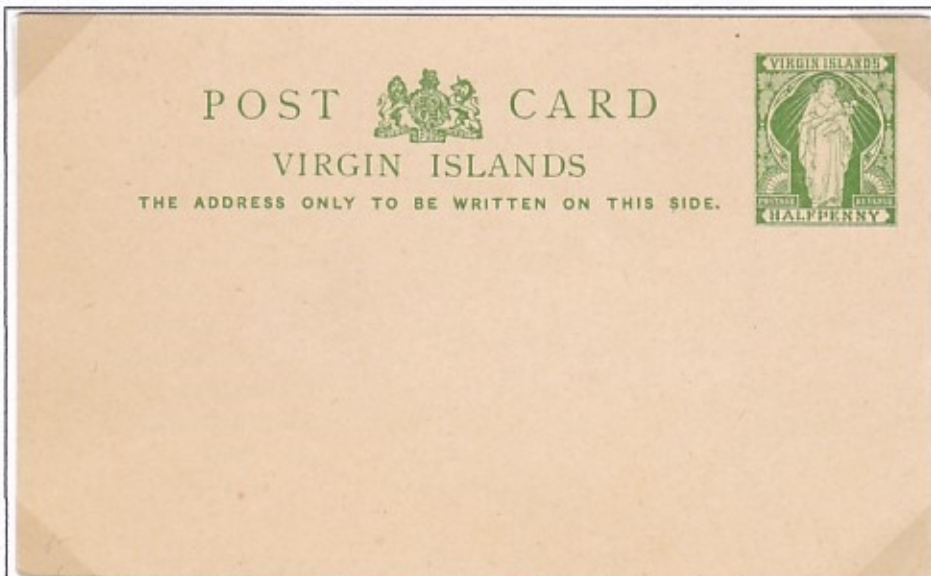
E donaci la Grazia sia nella vita che nella morte. *(E i sa gràtzia nos donet in sa vida e in sa morte).*

La **Madonna** viene venerata con l'appellativo delle grazie, in quanto dona ai peccatori la possibilità di convertirsi e avvicinarsi a Dio, sia con la preghiera in vita, che con il sollievo delle sofferenze della morte.



(Prega) per noi peccatori, che perdoni tutti i nostri errori (*pro nois peccadores, chi totu sos errores nos perdonet*).

Si chiede di pregare Cristo che con la sua morte sulla Croce ha liberato gli uomini dal peccato originale e quindi dall'Inferno.



Isole Vergini britanniche - cartolina postale da mezzo penny

E nella felice sorte in Paradiso (*E in sa diciosa sorte in paradisu*), dove la Madonna ci accoglie insieme a Dio e ai Santi.



## 2. La storia

### 2.1 L'Ave Maria cantata



La paternità del canto in lingua italiana viene attribuita al padre dell'ordine fondato da **Sant'Ignazio di Loyola**, il gesuita Innocenzo Innocenti, nato a Todi nel 1624.



Padre Innocenti, insieme ad un altro gesuita, Padre Segneri, produsse **numerosi manoscritti** sulle verità della dottrina cristiana.



L'idea dei Gesuiti fu quella di diffondere la fede cristiana attraverso le **preghiere cantate, anche da un coro**, che rimanevano impresse nella mente più facilmente.



Nei manoscritti dei gesuiti vi era una grande considerazione per la **Madonna, madre di Gesù**.



Brasile - modulo per telegramma preaffrancato

In Spagna si usavano molto in quel periodo le lodi cantate alla Madonna, i cosiddetti "gosos"-



Vaticano 1991 - cartolina postale da Lire 650

Tale usanza si diffuse anche in Sardegna; ne è una prova il fatto che negli archivi parrocchiali della città di **Torralba**, è stata ritrovata una prima versione dell'Ave Maria cantata in spagnolo risalente al 1600.



Piego inviato da Torralba a Sassari il 23 novembre 1889 in tariffa per l'interno da 20 cent. E' stata bollata con il timbro a cerchio grande utilizzato come datario, mentre sui francobolli appare il numerale a punti di Torralba (2303).

## 2. La storia

Sia nell'Italia continentale, che in Sardegna, molte persone erano dedite alla **pastorizia**. Chi praticava questa attività non aveva studiato a sufficienza per imparare lo spagnolo.



Modello 162 utilizzato dall'Amministrazione postale quale ricevuta dell'ammenda inflitta ai propri dipendenti, in cui i francobolli attestano il pagamento della stessa.

## 2.1 L'Ave Maria cantata

Mod. 162 (Ediz. 1949)



**AMMINISTRAZIONE  
DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI**


DIREZIONE OD UFFICIO  
EMITTENTE DEL MODULO 162

**Poste Roma Ferrovia**

N. 21

Con lettera del 18 - 1 19 56  
N. 51/A  
è stata inflitta un'ammenda di L. 100  
al M. le  
di Caso Salvatore  
per dinner.

Spazio riservato all'applicazione dei francobolli, da annullarsi col bollo a data dell'ufficio



Veggansi avvertenze a tergo

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Altrettanto succedeva a chi si dedicava ai lavori agricoli.



Lettera inviata da Losanna (Svizzera) a Malines (Belgio) il 1 maggio 1941 transitata per la Germania e verificata dalla censura tedesca.



Si ritiene sia stato Bonaventura Licheri di Neoneli (paese che già venerava l'Arcangelo Gabriele autore dell'Annunciazione), ad avere l'idea rendere comprensibile alla popolazione della Sardegna questo canto.



Utilizzò quella che veniva ritenuta una delle due grandi micro varianti della lingua sarda, il logudorese, che aveva nella città di **Ozieri**, il suo centro principale.



Piego inviato da Ozieri a Pattada il 21 maggio 1889 in tariffa ridotta fra enti pubblici di 10 cent. Il francobollo è stato annullato con il bollo numerale a punti 1629 in dotazione all'ufficio di Ozieri e il bollo a cerchio grande è stato utilizzato come datario.

A conferma che la lode a Maria si stava estendendo in tutta la Sardegna, a San Vero Milis si ha notizia di un canto dedicato alla **Madonna del Rosario**. Anche nella città principale della parte centrale dell'isola, **Nuoro**, vennero dedicati dei canti alla **Madonna madre di Gesù**.



Lussemburgo 1946 - foglietto "Rinascita in b/n non dentellato"

## 2. La storia

### 2.2 Il canto in Sardegna

Un'opera sacra del 1728, la Commedia della Sacratissima Passione riprende le parole di una precedente preghiera, che può essere l'Ave Maria di Licheri. Qui la **Madonna** dice di non pregare per lei solo perché piena di Grazia, ma anche come **madre di agonia**, dolore, tristezza e pena dopo la morte del suo figlio in croce.



Belgio 1954 - cartolina postale "Publibel"

Questo canto è nato tre secoli fa, ma ancora oggi i sardi continuano a cantare le lodi alla **Madonna**, da cui si sentono protetti e di cui hanno sempre bisogno.

E si affidano al suo dolce sguardo che li protegge.



Raccomandata "aperta" in tariffa ridotta spedita da Monza a Vimercate il 1.10.1955 in cui 25 lire sono la tariffa lettere e 35 lire il diritto ridotto di raccomandazione.

## 2. La storia

L'Ave Maria sarda è uscita dai confini dell'Isola grazie a **Maria Carta**, che è stata la prima a presentarla alla **trasmissione televisiva "Canzonissima"**. Successivamente altri cantanti l'hanno magistralmente interpretata, fra cui il compianto **Andrea Parodi**.

## 2.2 Il canto in Sardegna



I sardi oggi la cantano non solo nelle chiese, ma anche nelle piazze e nelle feste popolari, la cantano persone semplici, giovani e vecchie.



Trieste zona "B" 1954  
Piego in tariffa per città

E confermano ancora oggi il legame con la **Madonna** e suo figlio **Gesù**, da cui hanno avuto nei secoli aiuto e protezione.

